

VACCINAZIONE ANTIROTAVIRUS

La malattia

La gastroenterite da rotavirus è una malattia diffusa in tutto il mondo. Il virus si presenta con picchi di incidenza stagionale che, alle nostre latitudini, si verificano nel periodo invernale tra novembre e marzo. Il rotavirus è presente nell'ambiente in 6 diverse specie ed è la causa più comune di gastroenteriti virali fra i neonati e i bambini al di sotto dei 5 anni. In particolare, nei bambini molto piccoli (tra i 6 e i 24 mesi) il virus può causare una diarrea severa e disidratazione. Il virus esiste in diverse forme, ma l'infezione è pericolosa solo quando provocata dai rotavirus A (e in misura minore da quelli B e C). L'aver contratto il virus una volta non dà immunità sufficiente, anche se le infezioni che si contraggono negli anni successivi e in età adulta tendono a presentarsi in forma più leggera.

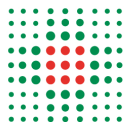
Nei Paesi occidentali, la gastroenterite da rotavirus non è una malattia letale, ma può dare complicanze anche molto gravi nelle persone anziane e in quelle immunocompromesse. La principale via di trasmissione del virus è quella oro-fecale, ma qualche volta la diffusione può avvenire anche per contatto e per via respiratoria. Poiché il virus è stabile nell'ambiente, la trasmissione può avvenire attraverso l'ingestione di acqua o cibo contaminato o a causa del contatto con superfici contaminate. La diffusione da persona a persona attraverso la contaminazione delle mani è probabilmente la più diffusa negli ambienti comunitari, in particolare negli asili nido. La malattia ha un periodo di incubazione di circa due giorni, dopo i quali insorgono febbre, disturbi gastrici, vomito e diarrea acquosa per 3-8 giorni. Nella maggior parte dei casi, quando si sviluppa una forma blanda di diarrea, i malati guariscono senza alcun trattamento. Tuttavia, una diarrea acuta può portare a disidratazione grave dell'organismo, una condizione che rischia di essere letale senza un intervento adeguato.

Il vaccino

Il vaccino attualmente utilizzato è un vaccino vivo attenuato monovalente, cioè contenente un solo ceppo del rotavirus. La scheda di somministrazione dell'attuale vaccino in uso è caratterizzata dalla somministrazione di 2 dosi per via orale di cui la prima a non meno di 6 settimane di vita e la seconda dopo non meno di 4 settimane dalla prima; il ciclo va completato preferibilmente entro le 16 settimane di età, in ogni caso non oltre le 24 settimane. Può essere co-somministrato con i vaccini monovalenti, combinati, incluso l'esavalente, il vaccino anti pneumococcico e il vaccino anti meningococco C.

In attesa dell'estensione nel 2018 a tutti i nuovi nati, nel 2017 questa vaccinazione viene offerta gratuitamente e attivamente a:

- ai bambini nati pretermine, con età gestazionale < 37 settimane
- bambini piccoli per età gestazionale (cioè nati a termine con peso alla nascita < 2.500 gr.)
- bambini che si recheranno nel corso del 1° anno di vita in zone a rischio per inadeguata assistenza sanitaria



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Dipartimento Cure Primarie
UO Pediatria Territoriale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

- bambini affetti da patologie croniche dell'apparato circolatorio, nefrouriinario, nervoso centrale, respiratorio, metabolico, con diagnosi entro i 3 mesi di vita che comportano frequenti ospedalizzazioni.

La vaccinazione è controindicata nei bambini con anamnesi positiva di invaginazione intestinale o con malformazione congenita non corretta del tratto gastro-intestinale che possono essere predisposti ad invaginazione.

Gli effetti collaterali del vaccino

Le possibili reazioni indesiderate sono in generale modeste:

- irritabilità,
- perdita di appetito,
- diarrea e vomito, febbre.